

Rassegna del 08/08/2008

GAZZETTA DELLO SPORT - Il diuretico di Baldini diventa una spy story - Bondini Gianni	1
CORRIERE DELLA SERA - Ritmica, calcio trap, lungo e arco possono stupire - Vanetti Flavio	3
GAZZETTA DELLO SPORT - Domani. Primo italiano in gara la Pannizzon nell'equitazione (0.30) - ...	4
MESSAGGERO - Rossi: "Non chiedeteci di boicottare l'apertura dei Giochi" - De Luca Francesco	5
MESSAGGERO - Gli atleti: "Libertà di espressione in Cina e Tibet" - Santi Carlo	6
MATTINO - Gli italiani in gara - ...	8
FINANZA & MERCATI - In fila a Pechino per vedere Casa Italia - ...	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Gli italiani in gara - ...	10

Il diuretico di Baldini diventa una spy story

Audizione del fioretista alla Procura antidoping del Coni a Roma
Tra le possibili cause si ipotizza l'inquinamento dell'acqua potabile a Kiev

GIANNI BONDINI

ROMA  Sembra proprio una *spy story*. Parliamo della positività al diuretico (furosemide) del leader del ranking di fioretto Andrea Baldini. Ieri sull'ipotesi del complotto il procuratore antidoping Ettore Torri ha sentito per un'ora e mezzo il livornese e il suo maestro Paolo Paoletti. Ascoltati come «persone informate di fatti» sul presunto complotto ai danni dell'azzurro. Una *spy story* su cui punta la legale di Baldini, l'avvocato e presidente della Commissione giustizia di Montecitorio Giulia Bongiorno, già abituata a difendere sportivi famosi come avvenne nel caso del famoso sputo di Totti a Poulsen nell'Europeo del 2004. La Bon-

LA DIFESA

L'avvocato Bongiorno: «Possibile un'alterazione causata dai luoghi»

giorno non trova insensibile la Procura Antidoping e sul caso ora dovrà indagare anche la Procura della Repubblica di Roma.

Losanna La positività al diuretico riscontrata ai campionati Europei di Kiev (Ucraina) non era in discussione ieri, perché del furosemide, come composto «coprente» di una eventuale pratica doping di Baldini, si dovrà occupare la Fie (Federazione internazionale) di Losanna

bientale». Inquinamento dei fiumi e dei bacini idrici che a Kiev, e in genere in Ucraina, è così indicato su Internet: «Il sistema idrografico è contaminato in tutto il paese e l'acqua potabile scarseggia». E la stessa avvocato Bongiorno, dopo l'incontro con Torri, spiega: «L'alterazione di una sostanza può essere dovuta a un soggetto terzo oppure a una combinazione di acqua inquinata e sali o per un precedente farmaco».

Infezione A proposito di farmaci, Baldini a Kiev nella sera dopo la gara è stato colpito da un violento attacco di vomito mentre era sotto effetto antibiotico, prescritto legittimamente dal medico federale a causa di una infezione. E quello choc farmacologico, stanno investigando antidoping e difesa, potrebbe essere stato procurato dalla combinazione antibiotico-diuretico. Un miscuglio pericoloso difficile da attribuire alla volontà di un individuo che vuole curarsi e/o doparsi.

Complotto Il contrattacco dell'avvocato Bongiorno è a 360 gradi. Non esclude la «teoria del complotto». Una macchinazione da verificare anche in «ambienti esterni», vale a dire nei confronti degli avversari che col diuretico di Kiev avrebbero potuto mettere fuori gioco il temibile quartetto azzurro: Baldini, Barrera, Cassarà, Sanzo, alla fine d'oro nella prova a squadre. E, poi, un «coprente» nasconde un farmaco proibito, ma a Praga non hanno trovato nulla di proibito nelle urine di Baldini, neanche ai valori «sotto soglia». Torri stu-



Le tappe della vicenda

9 LUGLIO

Europei Kiev, Baldini vince l'oro a squadre

1 AGOSTO

Il Coni annuncia la positività al furosemide: Baldini è fuori dall'Olimpiade

3 AGOSTO

Baldini: «Non ho preso nulla»

4 AGOSTO

Il laboratorio di Praga: positive le controanalisi

7 AGOSTO

Viene sentito dalla Procura antidoping del Coni. Monta l'ipotesi di un possibile inquinamento ambientale come causa della positività. Avanza anche la pista del complotto. In settembre





Le sorprese

Ritmica, calcio trap, lungo e arco possono stupire



Gol
Giuseppe Rossi
(Reuters)

Artista
Fabrizia D'Ottavio
(Epa)

Cecchino
Giovanni Pellielo
(Omega)

Esplosivo
Andrew Howe
(Afp)

Arciera
Natalia Valeeva
(Epa)



Nazionale di calcio Ad Atene non c'era scampo: troppo più forte l'Argentina. Ma arrivò una bella medaglia di bronzo. Adesso l'olimpica di calcio, passata da Gentile a Casiraghi, alza il tiro delle ambizioni. Il 3-0 all'esordio contro l'Honduras porta con sé una gloria relativa, però è emblematico di certe caratteristiche, ad esempio la compattezza dell'organico e la capacità di segnare. Potrebbe ripetersi la magia del Mondiale 2006, dove gli azzurri di Lippi superarono anche un pronostico che li voleva inferiori a tedeschi, argentini e brasiliani.



Ginnastica ritmica Le ragazze del c.t. Emanuela Maccarani ripartono dal bellissi-

mo secondo posto di Atene. Devono scalare la montagna della Russia, che rimane la grande favorita dell'Olimpiade. Però, sospinte dall'oro, dall'argento e dal bronzo conquistati all'Europeo 2008 di Torino, dunque storia di un mese fa appena, hanno le carte in regola per sovvertire il pronostico e spezzare l'egemonia russa in questa specialità. L'importante è che sappiano crederci fino in fondo.



Giovanni Pellielo (trap) A spingere il tiratore di Vercelli, specialista del «trap» di tiro a volo, c'è una sequenza che va completata: bronzo a Sydney, d'argento ad Atene. Insomma, è un oro che si fa chiamare. Ma il tiro a volo è una di quelle discipline che

dipendono, oltre che dalla qualità dell'atleta, dall'umore giusto e dallo stato di grazia di un certo giorno. A Pechino ci sarà una difficoltà in più: il clima canicoloso non aiuta la corretta visione dei piattelli.



Andrew Howe (salto in lungo) Ha attraversato un brutto periodo. In California si era allenato poco sul piano tecnico e aveva poi dribblato i Mondiali indoor. Ma una volta tornato in pedana, a Oslo aveva ottenuto un incoraggiante 8,16. Quando pareva pronto a progredire, ecco l'infortunio, testando i 200 metri: per fortuna, il danno muscolare si è rivelato meno grave del temuto. Però è bastato a fermarlo. La grande speranza della nostra atletica si presenta ai Giochi di Pechi-

no senza una verifica probante. Se vincerà, sarà davvero un'impresa.



Natalia Valeeva (arco) È una disciplina nella quale vantiamo un olimpionico, Marco Galiazzo, che ha le carte a posto per ripetersi. E potrebbe verificarsi l'en plein, con l'accoppiata maschile-femminile. La donna che può fare centro è Natalia Valeeva, la ex moldava naturalizzata per matrimonio. Ad Atene fu disastrosa: 53^a. Ora si presenta con un credito ritrovato.

f.van.



DOMANI

PRIMO ITALIANO IN GARA LA PANIZZON NELL'EQUITAZIONE (0.30)

La prima giornata (con gli orari italiani) ARCO

Ora 6 Eliminatorie individuale donne (P.C. Lionetti, E. Tonetta, N. Valeeva).

9 Eliminatorie individuale uomini (I. Di Buò, M. Galiazzo, M. Nespoli)

BADMINTON

3-16.30 Eliminatorie uomini/donne (A. Allegrini)

BASKET

3 Eliminatorie donne, gruppo A: Bielorussia-Australia; **10.45** Brasile-Sud Corea; **16.15** Russia-Lettonia. Gruppo B **5.15** Mali-N. Zelanda; **8.30** Spagna-Cina; **16** Stati Uniti-R. Ceca.

BEACH VOLLEY

3-17.50 Eliminatorie uomini (E. Amore, R. Lione)/ donne.

BOXE

7.30 Eliminatorie 75 kg-81 kg; **13** eliminatorie 75 kg-81 kg.

CALCIO

11 Eliminatorie donne, gruppo E: Svezia-Argentina (11); **13.45** Canada-Cina. Gruppo F **11** Nigeria-Germania; **13.45** Brasile-Nord Corea. Gruppo G **11** Stati Uniti-Giappone; **13.45** N. Zelanda-Norvegia.

CANOTTAGGIO

7.50 Eliminatorie singolo donne (G. Basscelli), singolo uomini, 2 senza donne, 2 senza uomini (G. De Vita, R. Leonardo), doppio donne (E. Sancassani, L. Schiavone), doppio uomini, 4 senza uomini (L. Carboncini, C. Mornati, N. Mornati, A. Sartori).

CICLISMO

5: FINALE. Corsa su strada uomini (5, P. Bettini, M. Bruseghin, V. Nibali, F. Pellizzotti, D. Rebellin)

EQUITAZIONE

0.30 Eliminatorie completo individuale e squadra (U: S. Brecciaroli, F. Magni, R. Rotatori, S. Bordone, V. Panizzon).

GINNASTICA

6 Qualificazioni Artistica uomini (M. Angioletti, A. Busnari, I. Cassina, A. Coppolino, M. Morandi, E. Pozzo).

JUDO

6 Eliminatorie/ripescaggi donne -48kg, uomini -60kg. **Ore 12 SEMIFINALE/FINALE D:** -48 kg, -60 kg.

NUOTO

12.30 Batterie 400 misti uomini (L. Marin, A. Boggiatto), 100 farfalla D (I. Bianchi), 400 sl uomini (F. Colbertaldo, M. Rosolino), 400 misti donne (A. Filippi), 100 rana U (A. Terrin), 4x100 sl donne (C. Chiuso, A. Carpanese, E. Ferraioli, M.L. Simonetto)

PALLAMANO

3 Elim. donne, gruppo A: Francia-Angola; **8** Romania-Kazakistan; **13** Norvegia-Cina. Gruppo B **4.45:** Ungheria-Svezia; **9.45** Russia-Sud Corea; **14.45** Germania-Brasile.

PALLAVOLO

8.30 Preliminari donne, gruppo A: Polonia-Cuba; 14 Venezuela-Cina; **16** Giappone-Stati Uniti. Gruppo B **4** ITALIA-Russia; **6** Serbia-Kazakistan; **6.30** Algeria-Brasile.

PESI

4: FINALE. 48 kg. donne (G. Pagliaro).

SCHERMA

4 Eliminatorie quarti sciabola D (G. Marzocca, I. Bianco), **13** semifinali e finali sciabola D.

TIRO A SEGNO

2.30 Eliminatorie **FINALI** carabina 10 m donne (V. Turisini),

Eliminatorie FINALI pistola 10 m uomini (M. Badaracchi, V. Fait).

TIRO A VOLO

3 Eliminatorie Trap U (E. Frasca, G. Pelliolo).

VELA

7 **1ª** e **2ª** regata Yngling-Finn (G. Poggi, C. Calligaris, G. Pignolo, F. Scognamillo)



IL PORTABANDIERA

Rossi: «Non chiedeteci di boicottare l'apertura dei Giochi»



Antonio Rossi è alla quinta Olimpiade della sua carriera

o superare le medaglie di Atene. Possiamo arrivare a 35». Sarebbero tre in più dei Giochi 2004. Rossi punta a salire sul podio dopo l'emozione della sfilata. «Partiremo come centonovantunesimi, molto dopo la Grecia, la prima della fila. Yuri Chechi, portabandiera quattro anni fa ad Atene, mi ha detto che un'emozione come questa non si può descrivere: va vissuta. Dovrò tenere salda la bandiera con la mano destra, niente collarino per sostenerla», ha spiegato Rossi, tra le mani una bandierina tricolore di plastica regalata dagli addetti di Casa Italia.

Non ha dormito la notte prima dell'esame. «Sono emozionato e orgoglioso. Per un atleta il ruolo di portabandiera è magico e unico. Vale quanto una medaglia o forse di più. Penso a fuoriclasse come Abagnale, Trillini, Chechi: hanno fatto i portabandiera e poi sono saliti sul podio». C'è stata polemica intorno agli azzurri, forti i toni adoperati da due esponenti del centrodestra, il capogruppo dei senatori Maurizio Gasparri e il ministro Giorgia Meloni. Ha commentato Rossi: «Gasparri ha parlato di doping e bavaglio agli atleti. A proposito di doping, sottolineo questa statistica: anni fa si scopriva il 95 per cento dei casi, adesso il 5 per cento. Quanto al bavaglio, a noi il Coni non lo ha messo, però siamo consapevoli che ci sono regole da rispettare. Il boicottaggio della cerimonia di apertura? L'unico vero danno sarebbe quello economico». Il boicottaggio degli industriali, provocatoriamente suggerito da Petrucci in risposta al ministro Meloni. Rossi, che ha voluto dividere con i colleghi della Guardia di Finanza la gioia

per essere stato scelto come primo degli azzurri nella sfilata allo Stadio Nazionale, è sensibile agli argomenti sociali e civili, ecco perché ha inviato un messaggio al mondo politico: «Si parli prima e dopo di certi problemi, non durante le Olimpiadi: gareggiare è un nostro dovere. I politici facciano qualcosa in più per avvicinare la Cina alla libertà, anche se credo che un importante passo sia stato fatto con le Olimpiadi perché qui sono arrivate migliaia di persone da tutto il mondo e hanno potuto vedere, conoscere, comprendere».

IL CANOISTA AI POLITICI

«Di certi problemi si parli prima o dopo le Olimpiadi»

di FRANCESCO DE LUCA
PECHINO - Lui, per il Tibet, ha tagliato una ciocca di capelli prima di volare in Cina. «Avevo pensato a un bracciale da esibire in occasione della cerimonia di apertura dei Giochi, però dopo l'incontro tra Amnesty International e Coni ho capito che non era possibile: quello sarebbe stato considerato un simbolo, anche se anonimo, e l'articolo 51 della carta olimpica vieta manifestazioni politiche, religiose e razziali. Nella notte della cerimonia porterò soltanto al collo la catenina con la croce:

ce l'ho dalla sfilata di Sydney, quella del 2000». Antonio Rossi, portabandiera dell'Italia nella quinta Olimpiade della sua carriera, ha trascorso una mattinata da uomo-immagine dello sport italiano, pranzando con Gianni Petrucci, il presidente del Coni che lo ha scelto per questo compito, e il vice presidente della Fiat John Elkann. «Finalmente si comincia: abbiamo una squadra molto forte, in grado di eguagliare



L'APPELLO

Tra i firmatari, Di Martino, vice campionessa mondiale di salto in alto: «E' importante lanciare un segnale»

Ma niente boicottaggio degli atleti. «Perché i politici non chiedono agli imprenditori di non investire in questo Paese?»

Gli atleti: «Libertà di espressione in Cina e Tibet»

Lettera al presidente Hu Jintao firmata da più di 130 sportivi di diverse discipline

CHI NON ANDRÀ AI GIOCHI

● SILVIO BERLUSCONI



Il Presidente del Consiglio non parteciperà per questioni di salute («A Pechino ci sono 50 gradi»). Al suo posto saranno presenti il ministro degli Esteri, Frattini, e il sottosegretario allo Sport, Crimi.

● ANGELA MERKEL



La cancelliera tedesca non andrà ai Giochi. Ma ha voluto disinnescare ogni polemica, adducendo «motivi di agenda di lavoro». A Pechino ha inviato il ministro degli Interni, Wolfgang Schauble

● GORDON BROWN



Il premier britannico non sarà presente alla cerimonia di apertura. Ma sarà a Pechino a quella di chiusura, il 24 agosto, per il passaggio di consegne tra Pechino e Londra, che ospiterà i Giochi nel 2012.

● MANMOHAN SINGH



Il primo ministro indiano non sarà a Pechino perché non è stato invitato. Il Comitato olimpico nazionale infatti ha inviato un invito per la cerimonia inaugurale solo a Sonia Gandhi.

NIENTE POLITICA SIAMO SPORTIVI

«Non si può rinunciare alla cerimonia di apertura»

dal nostro inviato
CARLO SANTI

PECHINO - Una firma per la libertà. Antonietta Di Martino non si è fatta pregare per dare il suo assenso al documento sui diritti umani che le hanno mostrato a Berlino. «Ero andata per gareggiare alla prima gara della Golden League, era l'inizio di giugno - racconta la saltatrice in alto azzurra - Mi hanno detto di cosa si trattava e io, ma anche tanti altri atleti, abbiamo aderito». Con

la vice campionessa mondiale la firma l'hanno apposta oltre centotrenta campioni: ci sono, tra gli altri, la croata Blanka Vlasic, il cubano primatista del mondo dei 110 ostacoli Dayron Robles, la tedesca ex campionessa olimpica dell'alto Ulrike Meyfarth, il panamense Irving Saladino, che è il campione del mondo del lungo. La lettera, o meglio l'appello che i campioni dello sport hanno firmato, è indirizzata al presidente cinese Hu Jintao. La richiesta è quella di trovare «una soluzione pacifica» alla questione del Tibet e di permettere «la libertà di espressione, di religione e di opinione in Cina incluso il Tibet» ma, anche, di fermare la pena di morte.

«Il Comitato olimpico internazionale ci doveva pensare prima di assegnare i Giochi a Pechino - osserva la Di Marti-

no che tra pochi giorni sarà qui - La Cina ha il suo modo di pensare e di fare politica. Credo che la cosa migliore, adesso, sia quella di accettare questo Paese com'è, con le sue leggi e le sue regole. Del resto io quando non sto a casa mia cerco di adeguarmi. Noi, poi, non possiamo neppure essere così presuntuosi da pensare di cambiare tutto in un momento solo».

Una posizione forte, quella degli atleti, una posizione che Antonietta sposa fino in fondo anche se lei, come tanti suoi colleghi, vuole evitare gesti clamorosi. «Penso che tutto quello che lo sport può fare, e l'Olimpiade in questo è davvero importante, è lanciare un segnale, un messaggio che i cinesi devono raccogliere anche perché tutto il mondo preme in quel verso e li guarda. La

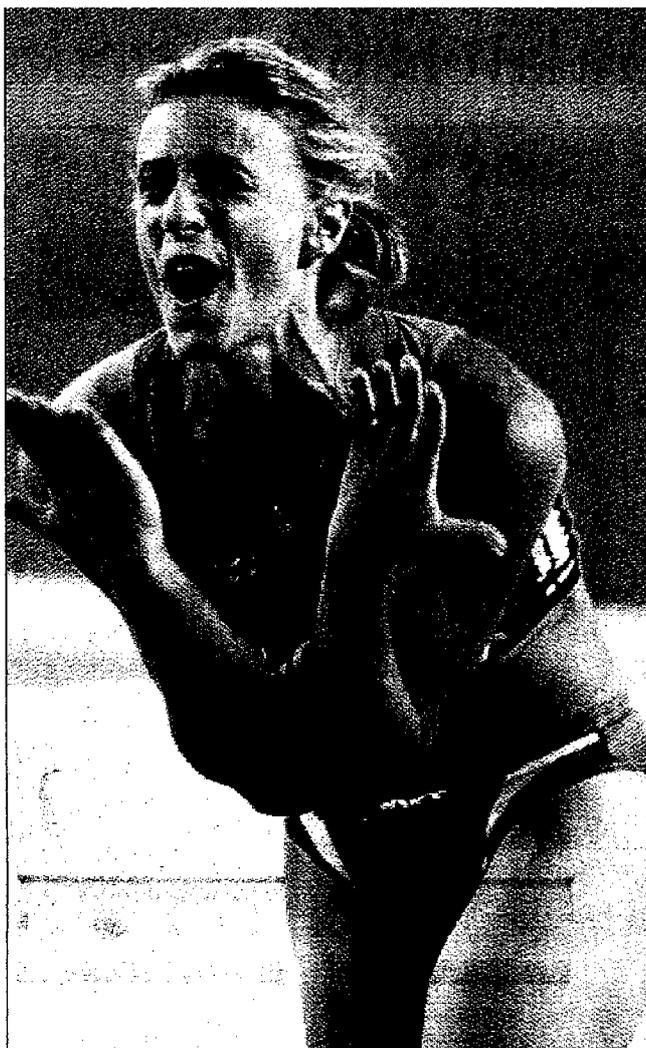
libertà non arriverà come d'incanto subito, ma qualche passo avanti verso un Paese migliore si potrà fare presto».

Niente politica, siamo sportivi. Antonietta Di Martino prende le distanze da chi, il ministro Giorgia Meloni, ha chiesto agli atleti azzurri di boicottare la cerimonia di apertura. «Parole assurde. La cerimonia è tutto per l'Olimpiade, non si può rinunciare. Se fossi a Pechino, sarei andata,



altro che storie». Le parole della Meloni, Antonietta non le accetta. «Io sono d'accordo con quello che ha detto il presidente del Coni, Petrucci. Non si può chiedere agli sportivi di fare quello che, invece, devono fare i politici. Pensate un po': provate a dire a uno studente che per quattro anni si è sacrificato, ha studiato per la laurea, e al momento di discutere la tesi gli propongono di rinunciare. E' bello parlare e decidere sulla pelle degli altri». Non si può chiedere agli atleti di fare sacrifici di questo genere, ribadisce la Di Martino. «Perché i politici non chiedono agli imprenditori di non investire in Cina? So già quale sarebbe la loro risposta».

La lettera, che è stata firmata, anche attraverso un sito tedesco legato ad Amnesty international, da campioni di diverse discipline, dall'altetica alla canoa, dal nuoto al canottaggio, dal judo alla scherma, è visibile sul sito www.sportsforpeace.de e in Cina non è stato censurato. L'appello, è per la pace che, sostengono i campioni, che sono i rappresentanti dello sport, deve essere «duratura». L'Olimpiade con i suoi protagonisti si pone come obiettivo quello di «porre lo sport al servizio dell'armonioso sviluppo dell'uomo - hanno scritto gli atleti al presidente cinese - con la visione di promuovere una società pacifica preoccupata di preservare la dignità umana». Un appello da non trascurare.



Antonietta Di Martino

GLI ITALIANI IN GARA

DOMANI

	BADMINTON 03.00-16.30	Agnese Allegrini
	BEACH VOLLEY 03.00-17.50	Eugenio Amore, Riccardo Lione
	CANOTTAGGIO 07.50-12.00	Gabriella Bascelli (singolo); Giuseppe De Vita e Raffaello Leonardo (due senza); Elisabetta Sancassani e Laura Schiavone (doppio); Lorenzo Carboncini, Carlo Mornati, Niccolò Mornati, Alessio Sartori (quattro senza)
	CICLISMO 05.00-11.30	Paolo Bettini, Marzio Bruseghin, Vincenzo Nibali, Franco Pellizzotti, Davide Rebellin (strada in linea)
	GINNASTICA 06.00-16.00	Matteo Angioletti, Alberto Busnari, Igor Cassina, Andrea Coppolino, Matteo Morandi, Enrico Pozzo (artistica)
	NUOTO 12.30-15.30	Alessio Boggiatto, Luca Marin (400 misti); Federico Colbertaldo, Massimiliano Rosolino (400 sl); Alessandro Terrin (100 rana); Ilaria Bianchi (100 farfalla); Alessia Filippi (400 misti); Cristina Chiuso, Erika Ferraioli, Federica Pellegrini, Maria Laura Simonetto, Renata Spagnolo (4x100 sl)
	PALLAVOLO 04.00-07.30	Nazionale femminile
	PESI 04.00-06.00	Genny Pagliaro (48 kg)
	SCHERMA 04.00-07.45	Ilaria Bianco, Gioia Marzocca (sciabola ind.)
	SPORT EQUESTRI 00.30-17.15	Stefano Brecciaroli, Fabio Magni, Roberto Rotatori (completo ind.); Susanna Bordone, Vittoria Panizzon (completo ind.)
	TIRO A SEGNO 02.30-09.50	Valentina Turisini (carabina 10m); Mauro Badaracchi, Vigilio Fait (pistola 10m)
	TIRO A VOLO 03.00-07.30	Erminio Frasca, Giovanni Pelliello (trap)
	TIRO CON L'ARCO 06.00-08.00 09.00-11.00	Pia Lionetti, Elena Tonetta, Natalia Valeeva, Ilario Di Buò, Marco Galazzo, Mauro Nespoll (ind.)
	VELA 07.00-13.00	Chiara Calligaris, Giulia Pignolo, Francesca Scognamillo (Yngling); Giorgio Poggi (Finn)

* gare da medaglie xx.xx è indicata l'ora italiana

ANSA-CENTIMETRI



In fila a Pechino per vedere Casa Italia

L'Italia in Cina è piccola cosa, ma il Coni a Pechino ha fatto le cose in grande: Casa Italia, oltre 9mila metri quadrati tra strutture di accoglienza, stand espositivi e quant'altro, è lo sforzo più importante fatto per un'Olimpiade. La realizzazione è stata affidata ad Assist, agenzia emiliana di comunicazione e marketing. «La logica di Casa Italia - spiega Maurizio Thiebat, direttore creativo di Assist - è di andare oltre l'evento sportivo, facendo di questa struttura una sorta di vetrina del made in Italy, con filmati sulle nostre città d'arte, degustazione gratuite di vini e della classica tazzina di caffè e abbiamo addirittura ricostruito una piazza rinascimentale in legno, realizzata da 240 carpentieri cinesi che da metà giugno al giorno dell'inaugurazione, il 6 agosto, hanno lavorato giorno e notte». Le lunghe file di cinesi all'ingresso di Casa Italia segnalano il successo dell'iniziativa.



GLI ITALIANI IN GARA

Sabato 9 agosto

	BADMINTON 03.00-16.30	Agnese Allegri
	BEACH VOLLEY 03.00-17.50	Eugenio Amore, Riccardo Lione
	CANOTTAGGIO 07.50-12.00	Gabriella Bascelli (singolo); Giuseppe De Vita e Raffaello Leonardo (due senza); Elisabetta Sancassani e Laura Schiavone (doppio); Lorenzo Carboncini, Carlo Mornati, Niccolò Mornati, Alessio Sartori (quattro senza)
	CICLISMO 05.00-11.30	Paolo Bettini, Marzio Bruseghin, Vincenzo Nibali, Franco Pellizzotti, Davide Rebellin (strada in linea)
	GINNASTICA 06.00-16.00	Matteo Angioletti, Alberto Busnari, Igor Cassina, Andrea Coppolino, Matteo Morandi, Enrico Pozzo (artistica)
	NUOTO 12.30-15.30	Alessio Boggialto, Luca Marin (400 misti); Federico Colbertaldo, Massimiliano Rosolino (400 sl); Alessandro Terrin (100 rana); Maria Bianchi (100 farfalla); Alessia Filippi (400 misti); Cristina Chiuso, Erika Ferraioli, Federica Pellegrini, Marta Laura Simonetto, Renata Spagnolo (4x100 sl)
	PALLAVOLO 04.00-07.30	Nazionale femminile
	PESI 04.00-06.00	Genny Pagliaro (48 kg)
	SCHERMA 04.00-07.45	Maria Bianco, Giora Marzocca (sciabola ind.)
	SPORT EQUESTRI 00.30-17.15	Stefano Brecciaroli, Fabio Magni, Roberto Rotatori (completo ind.); Susanna Bordone, Vittoria Panizzon (completo ind.)
	TIRO A SEGNO 02.30-09.50	Valentina Turisini (carabina 10m); Mauro Badaracchi, Vigilio Fait (pistola 10m)
	TIRO A VOLO 03.00-07.30	Ermidio Frasca, Giovanni Pelliolo (trap)
	TIRO CON L'ARCO 06.00-08.00 09.00-11.00	Pia Lionetti, Elena Tonetta, Natalia Valeeva, Harjo Di Buo, Marco Galizzo, Mauro Nespoli (ind.)
	VELA 07.00-13.00	Chiara Calligaris, Giulia Pignoto, Francesca Scognamillo (Yngling); Giorgio Poggi (Finn)

● gare da medaglie xx.xx è indicata l'ora italiana

ANSA-CENTIMETRI

